



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza Archeologia delle Marche

COMUNICATO STAMPA

MIBACT-SBA-MAR
UFFPROT
0002395 04/04/2016
Cl. 28.19.00/9

LA PRIMAVERA DELL'ARCHEOLOGIA ANCONETANA

visite gratuite
ANFITEATRO, TERME E RIFUGIO DI VIA BIRARELLI

ogni venerdì e sabato dal 29 aprile al 26 giugno 2016 - ore 10,11,12
ingresso libero - durata 50 minuti
partenza dall'Arco Bonarelli (adiacente Piazza del Senato e Curia arcivescovile)

Dopo il successo dell'apertura straordinaria del 5 marzo 2016, la Soprintendenza Archeologia delle Marche propone l'apertura dell'Anfiteatro romano e del rifugio antiaereo di via Birarelli, ogni venerdì e sabato, a partire dal prossimo 29 aprile fino al 26 giugno 2016, dalle ore 10.00 alle 13.00.

Le visite, accompagnate e spiegate, con partenza alle ore 10, 11 e 12 dal cancello dell'Arco Bonarelli, saranno effettuate, per ciascuna giornata, da due assistenti alla vigilanza della Soprintendenza. I soggetti diversamente abili, con accompagnatore, potranno fruire parzialmente del percorso in cui sono presenti scale. I minori di anni 12 devono essere accompagnati. L'evento, in caso di forte maltempo, non potrà essere garantito.

L'itinerario

Terme (dalla passerella), Arco Bonarelli, panoramica dall'interno di via Birarelli, arena dell'Anfiteatro, rifugio antiaereo di via Birarelli.

I monumenti sono raggiungibili agevolmente sia a piedi che in auto: è possibile utilizzare l'ascensore gratuito dalla zona del porto - lungomare Vanvitelli (piazza Danti) fino a Piazza Stracca, ed è presente un parcheggio nelle immediate vicinanze dei siti.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via Birarelli n. 18 - 60121 Ancona - tel. 071/5029811 - fax 071/202134
Sito web: www.archeomarche.beniculturali.it - E - mail: sar-mar@beniculturali.it
PEC: mbac-sar-mar@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza Archeologia delle Marche

Cenni storici

L'**anfiteatro** romano è stato realizzato nel periodo augusteo (fine I sec. a.C. – inizi I sec. d.C.) sulla sella collinare che sovrasta il porto e la città antica di Ancona; la morfologia del pendio ha condizionato la forma dell'ellisse non perfettamente regolare con asse maggiore che misura circa 93 metri (corrispondenti alla misura romana di mezzo stadio), l'asse minore di 74 metri (cento gradus) e l'arena di 52 metri (un actus e mezzo).

La cavea, sviluppata su oltre venti gradinate disposte su tre ordini, poggiava in parte sulla roccia marnosa - tagliata per accogliere la struttura - e in parte su volte cementizie costruite in elevato.

Si può calcolare che l'anfiteatro potesse accogliere fino a 10.000 spettatori e ciò suggerisce che l'edificio fosse destinato sia all'utenza cittadina sia a quella del contado, se non anche delle città romane più vicine.

Le tecniche costruttive dell'anfiteatro di Ancona sono molteplici, spesso in mescolanza tra loro, a testimoniare sia alcuni "ripensamenti" in corso d'opera, sia fasi edilizie successive.

Dopo l'abbandono in età tardo antica (IV d.C.), venne utilizzato come cava di materiali e, a partire dal XIII secolo, come base per nuove costruzioni che ne hanno nascosto la struttura.

L'arco di ingresso ingloba, probabilmente, la porta monumentale di accesso all'acropoli di epoca greca che, anche per la sua valenza culturale, fu gelosamente conservata dall'architetto di età augustea.

Adiacente all'anfiteatro è stato scavato parte di un **complesso termale** - un vasto ambiente (frigidario) con vasca rivestita di lastre di marmoree, pavimento a mosaico con iscrizione che menziona i duoviri della colonia augustea, da poco costituita, e pareti affrescate, e altri ambienti con resti del sistema di riscaldamento termale, eretti sopra un precedente lastricato stradale.

Il rifugio Birarelli

Il rifugio antiaereo del carcere di santa Palazia (o "tunnel della morte"), fu costruito nei primi anni Quaranta dai detenuti del carcere. Concepito a protezione degli stessi detenuti, oltre che del personale del carcere, il rifugio fu un realtà aperto anche alla cittadinanza, e in particolare agli abitanti del quartiere Guasco - San Pietro; per questo era diviso in due parti da una piccola porta che separava i detenuti dalla popolazione. Durante il bombardamento del 1° novembre 1943 il rifugio fu colpito da quattro bombe sganciate da bombardieri dell'Aviazione dell'esercito degli Stati Uniti, almeno due delle quali ebbero effetti sulle circa mille persone che in quel momento si trovavano all'interno, inclusi molti bambini e le orfanelle dell'Istituto Birarelli: i morti furono più di settecento (mai nella storia della guerra aerea si sono contate tante vittime civili in seguito a un bombardamento su un rifugio antiaereo). Il tunnel è stato riaperto nel novembre del 2013, a settanta anni da quei fatti, e al suo interno contiene anche preziose testimonianze di età romana.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via Birarelli n. 18 - 60121 Ancona - tel. 071/5029811 - fax 071/202134
Sito web: www.archeomarche.beniculturali.it - E - mail: sar-mar@beniculturali.it
PEC: mbac-sar-mar@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza Archeologia delle Marche

INFO

Segreteria Soprintendenza Archeologia delle Marche

tel. 071 50298202 - dal lunedì al venerdì ore 10.00 - 12.00

Visite: durata 50 minuti - max 50 persone a turno

<http://www.archeomarche.beniculturali.it/index.php?it/21/news>

Prenotazioni: per gruppi superiori alle 20 unità è altamente consigliata la prenotazione, in quanto l'accesso ai monumenti è limitato a 50 persone ogni turno.

IL SOPRINTENDENTE

dott. Mario Pugno

ff



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via Birarelli n. 18 - 60121 Ancona - tel. 071/5029811 - fax 071/202134
Sito web: www.archeomarche.beniculturali.it - E - mail: sar-mar@beniculturali.it
PEC: mbac-sar-mar@mailcert.beniculturali.it